



Consiglio  
dell'Unione europea

**Bruxelles, 26 luglio 2021  
(OR. en)**

**10341/21  
ADD 7**

**JAI 812  
FREMP 202  
AG 61  
POLGEN 127**

#### **NOTA DI TRASMISSIONE**

---

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	22 luglio 2021
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, segretario generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	SWD(2021) 707 final
Oggetto:	DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE Relazione sullo Stato di diritto 2021 Capitolo sulla situazione dello Stato di diritto in Danimarca che accompagna il documento COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Relazione sullo Stato di diritto 2021 La situazione dello Stato di diritto nell'Unione europea

---

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento SWD(2021) 707 final.

All.: SWD(2021) 707 final



COMMISSIONE  
EUROPEA

Bruxelles, 20.7.2021  
SWD(2021) 707 final

**DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE**

**Relazione sullo Stato di diritto 2021  
Capitolo sulla situazione dello Stato di diritto in Danimarca**

*che accompagna il documento*

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL  
CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL  
COMITATO DELLE REGIONI**

**Relazione sullo Stato di diritto 2021  
La situazione dello Stato di diritto nell'Unione europea**

{COM(2021) 700 final} - {SWD(2021) 701 final} - {SWD(2021) 702 final} -  
{SWD(2021) 703 final} - {SWD(2021) 704 final} - {SWD(2021) 705 final} -  
{SWD(2021) 706 final} - {SWD(2021) 708 final} - {SWD(2021) 709 final} -  
{SWD(2021) 710 final} - {SWD(2021) 711 final} - {SWD(2021) 712 final} -  
{SWD(2021) 713 final} - {SWD(2021) 714 final} - {SWD(2021) 715 final} -  
{SWD(2021) 716 final} - {SWD(2021) 717 final} - {SWD(2021) 718 final} -  
{SWD(2021) 719 final} - {SWD(2021) 720 final} - {SWD(2021) 721 final} -  
{SWD(2021) 722 final} - {SWD(2021) 723 final} - {SWD(2021) 724 final} -  
{SWD(2021) 725 final} - {SWD(2021) 726 final} - {SWD(2021) 727 final}

## SINTESI

Sebbene la percezione dell'indipendenza della magistratura in Danimarca resti molto elevata, sono in corso una serie di iniziative tese a migliorare ulteriormente l'efficienza e la qualità del sistema giudiziario. Diversi progetti dell'amministrazione degli organi giudiziari danesi mirano a far fronte alle carenze relative alla digitalizzazione del sistema giudiziario già individuate nella relazione sullo Stato di diritto 2020. Il governo sta anche adottando misure legislative e finanziarie per ridurre i tempi di trattazione delle cause penali. Tuttavia i tribunali stanno ancora affrontando alcune difficoltà a causa delle risorse limitate, e il tasso di ricambio è diminuito negli ultimi anni. Il processo decisionale per la chiusura dei tribunali nel marzo 2020 nel contesto della pandemia di COVID-19 ha fatto sorgere interrogativi circa il rispetto dell'indipendenza della magistratura. In risposta, il governo e l'amministrazione degli organi giudiziari danesi hanno riconosciuto l'importanza di comunicare con gli organi giurisdizionali in modo da riconoscerne pienamente l'indipendenza.

La Danimarca continua a essere considerata uno dei paesi meno corrotti all'interno dell'Unione europea e nel mondo. Il sistema anticorruzione è basato in larga misura su norme generali in materia di etica e integrità, su norme sociali e sul controllo pubblico. Restano le difficoltà individuate in relazione all'attuazione delle raccomandazioni internazionali sul quadro anticorruzione. Mentre i funzionari pubblici sono soggetti a norme etiche complete e a regole sul conflitto di interessi, il quadro applicabile ai ministri e agli alti dirigenti rimane limitato. La pratica cosiddetta delle "porte girevoli" e le attività di lobbying restano non disciplinate. È stato introdotto un nuovo meccanismo per proteggere gli informatori nell'amministrazione statale. All'inizio del 2022 sarà istituita una nuova unità investigativa nazionale per i reati gravi, che riunirà sotto lo stesso tetto procuratori e inquirenti affinché l'approccio adottato nei confronti di tali reati sia più efficiente e coordinato.

Nuovi compiti sono stati affidati al Consiglio nazionale della radio e della televisione, l'autorità danese di regolamentazione dei media, nel contesto del recepimento della direttiva rivista sui servizi di media audiovisivi. Timori persistenti riguardo alle eccezioni alla legge sull'accesso ai documenti amministrativi pubblici, che limitano il diritto di accedere alle informazioni in alcuni casi, sono stati espressi dal Parlamento, da ricercatori indipendenti, dal difensore civico parlamentare e dalla comunità giornalistica, anche nel contesto della pandemia di COVID-19. Finora il governo non ha annunciato piani concreti per la revisione della legge. I giornalisti possono comunque contare su un quadro solido a loro tutela. Il ministero della Giustizia sta lavorando a una proposta legislativa per introdurre pene più severe per le minacce alla libertà di espressione. Il governo ha erogato aiuti di Stato per compensare il calo delle entrate pubblicitarie dell'industria dei media durante la pandemia di COVID-19.

Il Parlamento, il cui ruolo nel sistema di bilanciamento dei poteri ha assunto maggiore risalto durante la pandemia di COVID-19, ha gestito un numero maggiore di procedure legislative accelerate nel 2020 e nel 2021. Nel febbraio 2021 è stata adottata una nuova legge sulle epidemie come quadro per le misure relative alla pandemia di COVID-19, con poteri di supervisione rafforzati per il Parlamento. Essa sostituisce la precedente legge sulle epidemie del marzo 2020, che prevedeva la delega di importanti poteri al ministro della Salute, senza un equivalente sistema di controllo parlamentare. È stato istituito un nuovo sistema di commissioni di controllo; una prima commissione esaminerà la legalità delle azioni del governo relative alla decisione di abbattere tutti i vironi alla fine del 2020 come misura per contrastare la pandemia di COVID-19. La società civile ha ricevuto un sostegno finanziario dal governo nel contesto della pandemia di COVID-19.

## **I. SISTEMA GIUDIZIARIO**

Il sistema giudiziario danese si articola in 24 tribunali distrettuali, due alte corti (corti d'appello) e una Corte suprema, nonché due tribunali speciali<sup>1</sup>. L'amministrazione degli organi giudiziari danesi, che è indipendente, è responsabile dell'amministrazione e dello sviluppo dei tribunali, incluse l'assegnazione di risorse finanziarie ai tribunali e la gestione degli edifici e dei sistemi informatici (TIC). Per la nomina dei giudici, il Consiglio indipendente per le nomine giudiziarie<sup>2</sup> formula proposte non vincolanti al ministero della Giustizia, il quale propone la loro nomina formale da parte dell'esecutivo (la Regina)<sup>3</sup>. Il Consiglio propone un solo giudice per ogni posto vacante. Non si sono mai verificati casi in cui l'esecutivo non abbia seguito tale proposta<sup>4</sup>. I presidenti di tribunale o la Corte speciale per i procedimenti disciplinari e la revisione hanno la facoltà di emettere misure disciplinari<sup>5</sup>. La Procura è un istituto autonomo sotto la supervisione del ministero della Giustizia guidato da un Procuratore generale<sup>6</sup>. L'ordine degli avvocati è l'organo indipendente che disciplina la professione forense e ne garantisce l'indipendenza<sup>7</sup>.

### **Indipendenza**

**Il livello di indipendenza percepita della magistratura è rimasto costantemente alto per il pubblico in generale e molto alto per le imprese.** Complessivamente nel 2021 il 74 % della popolazione globale e l'83 % delle imprese percepiscono il livello di indipendenza della magistratura come "piuttosto soddisfacente o molto soddisfacente"<sup>8</sup>. Tale alto livello di indipendenza percepita della magistratura è rimasto complessivamente stabile tra il 2016 e il 2020, ma è diminuito per quanto riguarda il pubblico in generale rispetto al 2020, mentre il dato relativo alle imprese è leggermente aumentato rispetto all'anno scorso.

**Il processo decisionale relativo alla chiusura dei tribunali nel marzo 2020 nel contesto della pandemia di COVID-19 è stato sottoposto a un controllo in ordine al rispetto dell'indipendenza della magistratura.** Alla luce della pandemia di COVID-19,

---

<sup>1</sup> Il tribunale marittimo e commerciale e il tribunale fondiario. CEPEJ (2021), *Study on the functioning of the judicial systems in the EU Member States*.

<sup>2</sup> I membri sono nominati dal ministro della Giustizia e sono così ripartiti: un giudice della Corte suprema e uno dell'Alta corte, proposti dalle rispettive corti, un giudice del tribunale distrettuale, proposto dall'Associazione dei magistrati, un avvocato proposto dall'ordine e due rappresentanti della società civile, proposti dall'Associazione danese degli enti locali e dall'Associazione danese per la formazione degli adulti.

<sup>3</sup> Eccetto il Presidente della Corte suprema, il quale è scelto e nominato direttamente dalla Corte suprema secondo una procedura interna. Inoltre, per quanto riguarda i membri della Corte suprema, la normativa stabilisce una procedura speciale in base alla quale il candidato scelto dalla commissione per le nomine è vagliato dai giudici della Corte suprema prima di procedere alla conferma della nomina stessa.

<sup>4</sup> Per garantire la trasparenza, il Consiglio pubblica un comunicato stampa all'atto di presentare una proposta.

<sup>5</sup> Relazione sullo Stato di diritto 2020, capitolo sulla situazione dello Stato di diritto in Danimarca, pag. 2.

<sup>6</sup> Il Procuratore generale è nominato dall'esecutivo (formalmente la Regina), su raccomandazione del ministro della Giustizia, previa approvazione della Commissione governativa per la selezione del personale e può essere sollevato dall'incarico dietro raccomandazione motivata del ministro della Giustizia (in quest'ultimo caso, la raccomandazione è presentata direttamente alla Regina). Il ministro della Giustizia può impartire istruzioni ai procuratori in singoli casi, con una serie di garanzie applicabili (Relazione sullo Stato di diritto 2020, capitolo sulla situazione dello Stato di diritto in Danimarca, pag. 3).

<sup>7</sup> Legge in materia di amministrazione della giustizia, capo 15.

<sup>8</sup> Grafici 48 e 50 del quadro di valutazione UE della giustizia 2021. Il livello di indipendenza della magistratura percepito è classificato come segue: molto basso (l'indipendenza della magistratura è considerata abbastanza buona o molto buona da meno del 30 % dei rispondenti), basso (dal 30-39 % dei rispondenti), medio (dal 40-59 %), alto (dal 60-75 %), molto alto (da più del 75 %).

l'amministrazione degli organi giudiziari danesi aveva annunciato, il 12 marzo 2020, che sarebbero state mantenute solo le funzioni più cruciali degli organi giurisdizionali e che i casi urgenti e critici avrebbero avuto la priorità<sup>9</sup>; ha anche istituito un gruppo di gestione delle crisi. In seguito un comitato indipendente nominato dal Parlamento ha esaminato<sup>10</sup> il processo di tale decisione, e in particolare ha verificato se il modo in cui essa è stata comunicata agli organi giurisdizionali abbia rispettato i principi costituzionali dell'indipendenza della magistratura. Questo comitato, incaricato di esaminare la gestione della pandemia di COVID-19, ha rilevato nella sua relazione presentata nel gennaio 2021<sup>11</sup> che non era certo che le istruzioni inviate ai singoli organi giurisdizionali dall'amministrazione degli organi giudiziari danesi — che sono state elaborate su richiesta del ministero della Giustizia — fossero coerenti con l'indipendenza costituzionale degli organi giurisdizionali<sup>12</sup>. Il governo e l'amministrazione degli organi giudiziari danesi ritengono di aver trasmesso agli organi giurisdizionali comunicazioni sulla questione sotto forma di una raccomandazione, ma riconoscono che le risultanze del comitato hanno messo in luce la necessità di essere particolarmente attenti a riconoscere l'indipendenza degli organi giurisdizionali nella comunicazione con loro<sup>13</sup>. Per la riapertura dei tribunali nell'aprile 2020 e tutte le misure successive è stato adottato uno stile di comunicazione più cauto. A seguito di un processo di apprendimento interno per la preparazione a future crisi, nel dicembre 2020 un gruppo di lavoro istituito dall'amministrazione degli organi giudiziari danesi ha ulteriormente sottolineato che il gruppo di gestione delle crisi (composto dalla direzione dell'amministrazione degli organi giudiziari danesi e da alcuni giudici) può impartire istruzioni solo nell'ambito delle competenze dell'amministrazione stessa e altrimenti deve limitarsi a orientamenti e raccomandazioni<sup>14</sup>.

## Qualità

**I tribunali si trovano ad affrontare problemi di risorse, in particolare in vista del previsto aumento del carico di lavoro.** La spesa per il sistema giudiziario continua ad essere molto bassa in Danimarca (0,16 % del PIL)<sup>15</sup> così come il numero di giudici per 100 000 abitanti (6,5)<sup>16</sup>, confermando una tendenza a più lungo termine<sup>17</sup>. Nel 2020 sono state assegnate agli organi giurisdizionali alcune risorse aggiuntive, in particolare per affrontare le esigenze legate alla pandemia di COVID-19 e le problematiche legate alla digitalizzazione<sup>18</sup>. Un ulteriore finanziamento di 1,75 milioni di EUR (13 milioni di DKK) all'anno è stato stanziato per il periodo 2021-2023. Inoltre, il 24 giugno 2021, il governo ha annunciato un ulteriore stanziamento di circa 3,5 milioni di EUR (25,0 milioni di DKK)

<sup>9</sup> Relazione sullo Stato di diritto 2020, capitolo sulla situazione dello Stato di diritto in Danimarca, pag. 12.

<sup>10</sup> In particolare, in linea con la Costituzione, solo gli organi giurisdizionali dovrebbero poter decidere sulla chiusura/riduzione delle loro attività.

<sup>11</sup> Relazione del gruppo della commissione per il regolamento interno del Parlamento danese (2021), *L'azione contro la COVID-19 nella primavera del 2020*.

<sup>12</sup> Cfr. il capo 12 "Aspetti giuridici" in *L'azione contro la COVID-19 nella primavera del 2020*. Il comitato ha analizzato tutte le e-mail scambiate tra il ministero della Giustizia, l'amministrazione degli organi giudiziari danesi e gli organi giurisdizionali.

<sup>13</sup> Informazioni ricevute in occasione della visita in Danimarca.

<sup>14</sup> Capo 12 "Aspetti giuridici" in *L'azione contro la COVID-19 nella primavera del 2020*, pagg. 314-315.

<sup>15</sup> Grafico 30 del quadro di valutazione UE della giustizia per il 2021.

<sup>16</sup> Grafico 32 del quadro di valutazione UE della giustizia per il 2021.

<sup>17</sup> Relazione sullo Stato di diritto 2020, capitolo sulla situazione dello Stato di diritto in Danimarca, pag. 4.

<sup>18</sup> Sono stati assegnati circa 4,8 milioni di EUR (40 milioni di DKK) e previsti nove posti supplementari per i giudici, principalmente per far fronte agli arretrati generati dalla pandemia. Contributo della Danimarca alla relazione sullo Stato di diritto 2021, pag. 10.

nel 2021 e di circa 6,5 milioni di EUR (47,5 milioni di DKK) nel 2022 per far fronte al carico di lavoro degli organi giurisdizionali. I portatori di interessi hanno tuttavia ribadito che tali finanziamenti sono insufficienti per rispondere a problemi di risorse più strutturali, soprattutto perché la creazione di nuovi posti per i giudici richiederebbe un'assegnazione di risorse a più lungo termine<sup>19</sup>. I portatori di interessi hanno anche espresso la preoccupazione che la bassa competitività delle retribuzioni dei giudici rispetto ai posti di lavoro del settore privato e ad altre professioni nell'ambito della giustizia possa influenzare la capacità degli organi giurisdizionali di assumere nuovi giudici<sup>20</sup>.

**Le risorse aggiuntive stanziare per la polizia e i procuratori, unitamente alle modifiche legislative, mirano a ridurre i tempi di trattazione delle cause penali.** Il nuovo accordo su polizia e Procura per il periodo 2021-2023 ha introdotto risorse aggiuntive per creare 310 posti equivalenti a tempo pieno (per agenti di polizia, procuratori e personale di supporto) specificamente per il disbrigo delle cause penali<sup>21</sup>. In questo contesto sono stati fissati obiettivi concreti in relazione ai tempi di disbrigo all'interno della polizia e della Procura per tutte le cause penali e per categorie specifiche (come i reati violenti). Tali obiettivi fanno parte di uno sforzo più ampio teso a migliorare i tempi di trattazione delle cause penali, che include anche una serie di modifiche legislative comprendenti diverse misure volte a snellire i procedimenti penali ed eliminare alcuni passaggi procedurali superflui<sup>22</sup>. Le modifiche in questione sono state adottate dal Parlamento nel giugno 2021 e sono entrate in vigore il 1° luglio 2021. Sebbene questi obiettivi siano stati ampiamente accolti con favore, i portatori di interessi hanno anche sottolineato che gli sforzi in questo senso si concentrano principalmente sulla polizia e sull'azione penale, ma non sugli organi giurisdizionali, nei quali i tempi di gestione delle cause penali continuano ad allungarsi<sup>23</sup>.

**Sono in corso iniziative per far fronte a una serie di importanti carenze per quanto riguarda la digitalizzazione del sistema giudiziario.** La relazione sullo Stato di diritto 2020 aveva già individuato alcune carenze in ordine alla digitalizzazione<sup>24</sup>. Sebbene siano stati predisposti strumenti di comunicazione digitale per gli organi giurisdizionali e le procure<sup>25</sup>, rimangono alcune lacune per quanto riguarda la digitalizzazione del sistema giudiziario. Le norme procedurali per gli strumenti digitali sono solo parzialmente in vigore per i procedimenti civili, amministrativi e penali<sup>26</sup> e l'accesso digitale ai procedimenti è molto limitato per i procedimenti amministrativi e penali, ad esempio per quanto riguarda la possibilità di accedere online ai fascicoli delle cause in corso e di quelle chiuse<sup>27</sup>. Malgrado sia operativo un nuovo sistema di archiviazione elettronica per le cause civili, secondo i portatori di interessi il sistema per le cause penali è obsoleto e, sebbene sia in preparazione un

---

<sup>19</sup> Cfr. la lettera dell'Associazione danese dei magistrati alla commissione giuridica, datata 22 marzo 2021, e Associazione danese dei magistrati (2020), *Le condizioni di lavoro dei magistrati*, pagg. 5-8.

<sup>20</sup> Informazioni ricevute in occasione della visita in Danimarca.

<sup>21</sup> Contributo della Danimarca alla relazione sullo Stato di diritto 2021, pagg. 13-14, e informazioni ricevute dal ministero della Giustizia nel contesto della visita in Danimarca.

<sup>22</sup> Proposta di legge che modifica la legge sull'amministrazione della giustizia e varie altre leggi, e che abroga la legge sulle ipoteche e sul pignoramento senza sentenza o lodo arbitrale.

<sup>23</sup> Lettera dell'Associazione danese dei magistrati, datata 10 dicembre 2020, al ministro della Giustizia Nick Hækkerup sulla situazione attuale degli organi giurisdizionali e sulle informazioni ricevute nel contesto della visita in Danimarca.

<sup>24</sup> Relazione sullo Stato di diritto 2020, capitolo sulla situazione dello Stato di diritto in Danimarca, pag. 4.

<sup>25</sup> Grafici 42 e 43 del quadro di valutazione UE della giustizia 2021.

<sup>26</sup> Grafico 40 del quadro di valutazione UE della giustizia 2021.

<sup>27</sup> Grafici 44 e 45 del quadro di valutazione UE della giustizia 2021.

nuovo sistema, il finanziamento deve ancora essere assicurato<sup>28</sup>. L'amministrazione degli organi giudiziari danesi sta anche sviluppando una nuova banca dati online per le sentenze, nella quale saranno disponibili mezzi per favorire la leggibilità a macchina, che dovrebbe essere disponibile entro la fine del 2021 o all'inizio del 2022 e migliorerebbe la situazione attuale per quanto riguarda l'accesso alle sentenze online<sup>29</sup>. L'amministrazione degli organi giudiziari danesi ha inoltre implementato un nuovo sistema di gestione dei dati che permette di estrarre dati più complessi, ad esempio per identificare l'età media di una causa pendente e quindi per individuare meglio le ragioni dei lunghi tempi di esaurimento.

**Il sistema di patrocinio a spese dello Stato è in fase di revisione.** In risposta a una serie di studi condotti dai portatori di interessi, che evidenziano alcune carenze nel funzionamento del sistema di patrocinio a spese dello Stato<sup>30</sup>, nell'aprile 2020 il ministero della Giustizia ha istituito un comitato prelegislativo per rivedere il sistema. Tale comitato è composto da rappresentanti di diversi ministeri e autorità pertinenti (come l'amministrazione degli organi giudiziari danesi e l'Istituto per i diritti umani), nonché da esperti (tra cui un ex giudice e un esponente del mondo accademico), ed è assistito da un gruppo di follow-up che mette a disposizione l'esperienza di professionisti<sup>31</sup>. Mentre inizialmente ci si aspettava che il comitato presentasse i suoi risultati entro l'estate del 2022, è probabile un rinvio a causa del contesto della pandemia di COVID-19<sup>32</sup>. Le critiche al sistema attuale sollevate dall'ordine degli avvocati<sup>33</sup> e da Justitia, un laboratorio di idee che si occupa di questioni giudiziarie che nell'ottobre 2020 ha pubblicato una serie di raccomandazioni per la riforma del sistema di patrocinio a spese dello Stato<sup>34</sup>, riguardano in particolare l'accesso agli uffici per il patrocinio a spese dello Stato (comprese le disparità regionali), il patrocinio a spese dello Stato nelle questioni di natura amministrativa nonché la necessità di chiarire il regime di assicurazione legale<sup>35</sup>. In linea generale i portatori di interessi hanno accolto con favore il processo di revisione istituito dal governo, ma si sono rammaricati del fatto che sia stato bloccato a causa della pandemia di COVID-19<sup>36</sup>.

## Efficienza

**Il sistema giudiziario rimane complessivamente efficiente, ma si trova ad affrontare problemi in ordine al tasso di ricambio.** Nel 2019 il tempo stimato necessario per definire contenziosi civili e commerciali è leggermente aumentato in media in tutti i gradi di giudizio rispetto al 2018 (da 207 a 222 giorni per le cause di primo grado)<sup>37</sup>. Inoltre il tasso di ricambio dei contenziosi civili e commerciali ha continuato a diminuire, scendendo dal 95 %

---

<sup>28</sup> Informazioni ricevute in occasione della visita in Danimarca.

<sup>29</sup> Grafico 46 del quadro di valutazione UE della giustizia 2021.

<sup>30</sup> Cfr. ad esempio Justitia (2019), *Il modello danese di patrocinio a spese dello Stato*.

<sup>31</sup> Composto da rappresentanti dell'ordine degli avvocati, dell'associazione del laboratorio di idee Justitia, dell'ufficio per il patrocinio legale a spese dello Stato e dell'ente Assicurazione e Pensione Danimarca. Contributo scritto ricevuto dal ministero della Giustizia in occasione della visita in Danimarca.

<sup>32</sup> Informazioni ricevute dal ministero della Giustizia in occasione della visita in Danimarca.

<sup>33</sup> Cfr. ad esempio la relazione sul patrocinio a spese dello Stato preparata da un gruppo di lavoro istituito nel 2016 da Danish Lawyers e dall'ordine degli avvocati danesi.

<sup>34</sup> Justitia (2020), *Raccomandazioni di Justitia per la riforma del modello danese di patrocinio a spese dello Stato*.

<sup>35</sup> In questo contesto si può rilevare che i portatori di interessi, in generale, non ravvisano problemi con le soglie di accesso al patrocinio a spese dello Stato; ciò è confermato anche dal grafico 23 del quadro di valutazione UE della giustizia 2021.

<sup>36</sup> Informazioni ricevute in occasione della visita in Danimarca.

<sup>37</sup> Non sono disponibili dati distinti per le cause amministrative.

nel 2018 al 91,8 % nel 2019. Ciò nonostante il numero di cause pendenti resta comunque basso nel complesso, in particolare per quanto riguarda i contenziosi civili e commerciali<sup>38</sup>. L'amministrazione degli organi giudiziari danesi ha riferito che nel 2020 si è registrato un aumento significativo delle cause in entrata: in tale anno, infatti, gli organi giurisdizionali hanno ricevuto il 20 % di cause in più rispetto al 2017. Malgrado ciò, hanno gestito il 97 % del numero totale di cause, un punto percentuale in più rispetto al 2019<sup>39</sup>.

## II. QUADRO ANTICORRUZIONE

La Danimarca non ha una specifica strategia anticorruzione né dispone di un'agenzia specializzata che si occupi di questioni di corruzione. Il sistema anticorruzione è basato in larga misura su norme generali in materia di etica e integrità, così come su norme sociali e sul controllo pubblico. Mediante la promozione di buone pratiche amministrative e l'osservanza del quadro giuridico, diverse autorità sono coinvolte nella prevenzione della corruzione, tra cui l'autorità di vigilanza finanziaria, il difensore civico parlamentare e il revisore generale. L'Agenzia per la competenza e i dipendenti e il Gabinetto del Primo ministro hanno responsabilità in materia di promozione dell'integrità tra i funzionari pubblici e i ministri. Il ministero della Giustizia garantisce la cooperazione tra le autorità nazionali nell'elaborazione di misure anticorruzione<sup>40</sup>. Le norme per prevenire il conflitto di interessi sono ampiamente in vigore per i funzionari pubblici.

**La percezione tra gli esperti e i dirigenti d'azienda è che la Danimarca sia uno dei paesi meno corrotti del mondo.** Nell'indice di percezione della corruzione 2020 di Transparency International la Danimarca ha ricevuto un punteggio di 88/100 e si è classificata al 1° posto sia nell'Unione europea sia in tutto il mondo<sup>41</sup>. Questa percezione è rimasta relativamente stabile<sup>42</sup> negli ultimi cinque anni<sup>43</sup>.

**È in corso di attuazione una riforma per istituire una nuova unità investigativa nazionale responsabile dei reati gravi**<sup>44</sup>. La nuova unità si baserà sui compiti attualmente affidati alla Procura di Stato per reati gravi economici e internazionali (SØIK), incorporando anche altre parti della polizia coinvolte in casi di reati gravi. Essa riunirà sotto lo stesso tetto inquirenti e procuratori, che sapranno seguire meglio l'iter delle cause di reati gravi dai tribunali distrettuali fino alle corti d'appello, al fine di garantire un approccio più efficiente e coordinato per quanto riguarda i reati gravi, compresi i casi complessi di corruzione.

<sup>38</sup> Grafici 11, 12 e 15 del Quadro di valutazione UE della giustizia 2021.

<sup>39</sup> Amministrazione degli organi giudiziari danesi, *Cifre chiave per gli organi giudiziari danesi*.

<sup>40</sup> Sebbene il ministero della Giustizia abbia istituito un forum anticorruzione per il coordinamento interno, tale forum non si riunisce dal 2015 e il coordinamento avviene attraverso consultazioni scritte ad hoc.

<sup>41</sup> Transparency International (2021), *Indice sulla percezione della corruzione 2020*, pagg. 2-3. Il livello di corruzione percepita è classificato come segue: basso (il punteggio relativo alla percezione tra gli esperti e i dirigenti d'azienda della corruzione nel settore pubblico è superiore a 79); relativamente basso (punteggi tra 79 e 60), relativamente alto (punteggi tra 59 e 50), alto (punteggi sotto al 50).

<sup>42</sup> Nel 2015 il punteggio era 91, mentre nel 2020 è 88. Il punteggio aumenta/diminuisce significativamente quando cambia più di cinque punti; migliora/peggiora (cambiamenti tra 4 e 5 punti) oppure è relativamente stabile (cambiamenti da 1 a 3 punti) negli ultimi cinque anni.

<sup>43</sup> I dati dell'Eurobarometro sulla percezione e l'esperienza della corruzione da parte dei cittadini e delle imprese, comunicati lo scorso anno, sono aggiornati ogni due anni. Gli ultimi insiemi di dati sono lo Speciale Eurobarometro 502 (2020) e il Flash Eurobarometro 482 (2019).

<sup>44</sup> *Documento di riflessione del governo per un accordo sui bilanci della polizia e della Procura nel periodo 2021-2024*, ministero della Giustizia, pagg. 17-21. Informazioni ricevute dalla Procura in occasione della visita nel paese.



L'obiettivo è che la nuova unità sia istituita dal punto di vista organizzativo entro l'inizio del 2022.

**Secondo i dati delle procure, la maggior parte delle cause di corruzione è stata gestita nelle procure regionali.** Casi più complessi, compresi i casi di corruzione all'estero, sono investigati e perseguiti a livello nazionale dalla Procura speciale per reati gravi economici e internazionali (SØIK)<sup>45</sup>. Le autorità hanno riferito che le risorse disponibili e la formazione dei funzionari sono adeguate per adempiere i compiti assegnati alla Procura. Si ritiene che la cooperazione tra la Procura e le imprese funzioni adeguatamente, poiché le informazioni su possibili comportamenti scorretti sono spesso condivise con le autorità di contrasto subito dopo le indagini interne<sup>46</sup>.

**Sono in vigore norme complete di comportamento e norme etiche per i funzionari pubblici, mentre non sono ancora stati elaborati i codici etici per i ministri, i parlamentari e gli alti dirigenti.** I funzionari pubblici danesi<sup>47</sup> sono soggetti a un codice di buona condotta nel settore pubblico<sup>48</sup>. I codici sono applicabili e fanno riferimento diretto alle disposizioni contenute nel codice penale danese e nella legge sulla pubblica amministrazione. Il mancato rispetto di questi codici può comportare sanzioni disciplinari<sup>49</sup>. Come evidenziato anche dal Gruppo di Stati contro la corruzione (GRECO)<sup>50</sup>, la Danimarca non ha ancora elaborato un codice etico per i ministri<sup>51</sup> né per i parlamentari e le alte funzioni esecutive. Tuttavia i ministri hanno una responsabilità giuridica e politica nei confronti del Parlamento, compresi gli obblighi in materia di veridicità, riservatezza, interdizione o conflitto di interessi<sup>52</sup>. L'inosservanza di queste regole può essere sanzionata in alcuni casi, come indicato nella sezione 5 della legge sulla responsabilità ministeriale del 1964<sup>53</sup>.

**Le norme sui conflitti di interessi si applicano a tutti i dipendenti pubblici; tuttavia, per i ministri, queste rimangono di portata limitata e anche gli orientamenti disponibili sono limitati.** Le autorità e i dipendenti pubblici sono soggetti a norme in materia di imparzialità, incapacità legale e segnalazione di conflitti di interessi, come stabilito nella legge sulla pubblica amministrazione<sup>54</sup>. Come descritto nel codice di condotta nel settore pubblico, le disposizioni della legge sulla pubblica amministrazione sono integrate da un principio giuridico fondamentale generale di imparzialità, che copre i settori in cui non si applica la

---

<sup>45</sup> È in corso un'indagine che si riferisce a una possibile corruzione in una gara d'appalto per una centrale elettrica a Maurizio, mentre le accuse relative a un caso di uso abusivo di fondi UE da parte di un politico di alto livello sono state inoltrate alla Corte. Infine, una causa per abuso di ufficio è stata definita l'anno scorso e il responsabile è stato condannato.

<sup>46</sup> Informazioni ricevute dalla Procura in occasione della visita nel paese.

<sup>47</sup> In Danimarca i funzionari pubblici includono i consulenti speciali e i funzionari pubblici di alto livello.

<sup>48</sup> Relazione sullo Stato di diritto 2020, capitolo sulla situazione dello Stato di diritto in Danimarca, pag. 6. Agenzia per la modernizzazione (2017), *Code of conduct in the public sector*.

<sup>49</sup> GRECO, *Quinto ciclo di valutazione – Relazione di valutazione*, pag. 15.

<sup>50</sup> GRECO, *Quinto ciclo di valutazione – Relazione di valutazione*, raccomandazione 44.

<sup>51</sup> I nuovi ministri ricevono un manuale ministeriale che viene aggiornato regolarmente e contiene le principali norme e linee guida applicabili su questioni di integrità riguardanti il lavoro governativo, comprese le norme sulle occupazioni accessorie, sui doni e altri benefici e sui conflitti di interessi. Relazione sullo Stato di diritto 2020, capitolo sulla situazione dello Stato di diritto in Danimarca, pag. 6.

<sup>52</sup> Queste responsabilità sono avallate dalla legge sulla responsabilità ministeriale.

<sup>53</sup> L'applicazione di questa disposizione è molto rara. Legge sulla responsabilità ministeriale.

<sup>54</sup> Legge sulla pubblica amministrazione (*Retsinformation*), capo 2, sezioni 3-6. Per i settori non contemplati dalla legge sulla pubblica amministrazione si applica un principio giuridico fondamentale generale di imparzialità; Agenzia per la modernizzazione (2017), *Code of conduct in the public sector*.

legge sulla pubblica amministrazione<sup>55</sup>. Questa legge prevede che le disposizioni sui conflitti di interessi si applichino anche ai membri del governo che devono riferire al primo ministro, incaricato di trasferire le competenze tra i ministri<sup>56</sup>. Permangono le carenze evidenziate nella relazione sullo Stato di diritto 2020<sup>57</sup> riguardo alla discrezione lasciata ai ministri nel segnalare i conflitti di interessi; sono infatti pochi gli orientamenti disponibili<sup>58</sup> e l'ambito di applicazione non è stato esteso<sup>59</sup>. Per i ministri è prevista la pratica di dichiarare volontariamente i loro beni; il sistema delle dichiarazioni patrimoniali non è ancora regolamentato, manca di misure di controllo e non è obbligatorio, contrariamente alla raccomandazione del GRECO<sup>60</sup>. Per quanto riguarda i parlamentari, manca una chiara definizione dei conflitti di interessi e persistono carenze in relazione alla necessità di istituire meccanismi per segnalarli<sup>61</sup>.

**I contatti tra i responsabili politici e i rappresentanti di interessi che mirano a influenzare il processo decisionale rimangono non regolamentati.** A parte le norme generali sulla riservatezza e sui conflitti di interessi, i ministri e i consulenti speciali non sono soggetti ad alcuna norma sulle attività di lobbying. Inoltre i rappresentanti di interessi non hanno l'obbligo di riferire sulle loro attività<sup>62</sup>. Come sottolineato dal GRECO, la crescente influenza dell'attività di lobbying nel processo decisionale impone ulteriori orientamenti e trasparenza<sup>63</sup>.

**L'assenza di norme relative alle attività successive alla cessazione delle funzioni e di periodi di incompatibilità per i ministri non è stata affrontata nonostante siano stati segnalati casi di "porte girevoli"**<sup>64</sup>. Secondo il GRECO, la regolamentazione del fenomeno delle "porte girevoli" potrebbe prevenire potenziali rischi di conflitti di interessi e di abuso di informazioni legati a questa pratica<sup>65</sup>. I ministri possono passare direttamente a un nuovo incarico dopo aver lasciato la carica pubblica, senza alcuna restrizione se non l'obbligo di dichiarare l'accordo finanziario con il nuovo datore di lavoro, e rimangono vincolati dalle norme generali di riservatezza<sup>66</sup>. I portatori di interessi riferiscono diversi casi di "porte

---

<sup>55</sup> Agenzia per la modernizzazione (2017), *Code of conduct in the public sector*, pag. 25.

<sup>56</sup> GRECO, *Quinto ciclo di valutazione – Relazione di valutazione*, paragrafo 66, pag. 24.

<sup>57</sup> Relazione sullo Stato di diritto 2020, capitolo sulla situazione dello Stato di diritto in Danimarca, pag. 7.

<sup>58</sup> La sezione 5 del capo 2 della legge sulla pubblica amministrazione (*Retsinformation*) stabilisce che, dopo aver consultato il ministro della Giustizia, il ministro interessato può definire norme più dettagliate con un'ordinanza sull'ambito di applicazione delle sezioni 3 e 4 per settori specifici dell'amministrazione.

<sup>59</sup> Come dichiarato nella relazione sullo Stato di diritto 2020, i conflitti di interessi per i ministri non contemplano il lavoro autonomo, gli interessi finanziari, le occupazioni onorarie o quelle associate al partito politico di un ministro, pag. 7.

<sup>60</sup> GRECO, *Quinto ciclo di valutazione – Relazione di valutazione*, paragrafo 84, pag. 30.

<sup>61</sup> Relazione sullo Stato di diritto 2020, capitolo sulla situazione dello Stato di diritto in Danimarca, pag. 7.

<sup>62</sup> Relazione sullo Stato di diritto 2020, capitolo sulla situazione dello Stato di diritto in Danimarca, pagg. 7 e 8.

<sup>63</sup> Raccomandazione CM/Rec(2017)2 del Comitato dei ministri sulla regolamentazione giuridica delle attività di lobbismo nel contesto del processo decisionale pubblico.

<sup>64</sup> Relazione sullo Stato di diritto 2020, capitolo sulla situazione dello Stato di diritto in Danimarca, pag. 8.

<sup>65</sup> GRECO, *Quinto ciclo di valutazione – Relazione di valutazione*, paragrafo 81, pag. 29.

<sup>66</sup> I consulenti speciali sono impiegati come funzionari pubblici (non permanenti) e il loro impiego coincide con il mandato dei loro ministri. Quando un ministro lascia l'incarico pubblico o quando viene indetta un'elezione, i consulenti speciali sono licenziati ma vengono comunque retribuiti per i sei mesi successivi. GRECO, *Quinto ciclo di valutazione – Relazione di valutazione*, paragrafo 80, pag. 29.

girevoli" negli ultimi anni, che potrebbero sollevare potenziali preoccupazioni riguardo al conflitto di interessi<sup>67</sup>.

**Sono ancora presenti carenze nella trasparenza delle norme di finanziamento dei partiti politici<sup>68</sup>.** Le norme sul finanziamento dei partiti presentano lacune di trasparenza con poche restrizioni sulle fonti straniere e una soglia per segnalare le donazioni private fissata a 20 000 DKK (2 700 EUR)<sup>69</sup>. Dopo aver introdotto modifiche per aumentare la trasparenza del finanziamento dei partiti nel 2017, il ministero dell'Interno e delle politiche abitative ha istituito, nel giugno 2020, una guida che spiega quando le varie forme di contributi ai partiti politici sono soggette alla regolamentazione esistente<sup>70</sup>. Tali orientamenti trattano tra l'altro la questione delle donazioni in natura<sup>71</sup> e chiariscono che i conti dei partiti politici devono essere controllati da un revisore che non sia membro del partito oggetto di controllo<sup>72</sup>. Tuttavia non sono del tutto risolte le raccomandazioni internazionali per far fronte ad altre questioni specifiche, come la donazione anonima ai partiti politici, l'obbligo di riferire l'importo totale delle donazioni ricevute e l'istituzione di sanzioni per il mancato rispetto delle norme<sup>73</sup>, e finora il governo non ha annunciato alcuna misura aggiuntiva<sup>74</sup>.

**La Danimarca sta rivedendo le norme sulla protezione degli informatori e ha predisposto nuovi meccanismi per proteggerli a livello ministeriale.** A partire dal 1° novembre 2020 il governo ha istituito dei canali interni per gli informatori in ogni ministero e in tutte le autorità subordinate con 50 o più dipendenti<sup>75</sup>. Nel giugno 2020 il regime degli informatori nell'ambito dell'Autorità delle imprese è stato ampliato per includere i sistemi di indennizzo connessi alla COVID-19 e orientati alle imprese e per includere uno speciale obbligo di riservatezza<sup>76</sup>. Il 24 giugno 2021 il Parlamento ha adottato una nuova legislazione sulla protezione degli informatori<sup>77</sup>. Entro la fine dell'anno dovrebbe essere messo a punto un nuovo sistema informatico di segnalazione.

**Sebbene non siano state introdotte misure specifiche per prevenire la corruzione nel contesto della pandemia di COVID-19, le sanzioni per i reati di corruzione commessi in relazione alla pandemia sono state inasprite.** Per quanto riguarda le sanzioni penali, nell'aprile 2020 è stata aggiunta una nuova disposizione al codice penale che raddoppia la

---

<sup>67</sup> Informazioni ricevute in occasione della visita in Danimarca. Informazioni su casi specifici: rivista di attualità Altinget, 3 luglio 2019, <https://www.alinget.dk/navnenyt/eks-minister-faar-bestyrelsespost>; Altinget, editore, 27 dicembre 2020, <https://www.alinget.dk/navnenyt/fhv-forsvarschef-ny-lobbyist-hos-rud-pedersen>.

<sup>68</sup> Relazione sullo Stato di diritto 2020, capitolo sulla situazione dello Stato di diritto in Danimarca, pag. 8.

<sup>69</sup> GRECO, *Terzo ciclo di valutazione – Appendice alla seconda relazione sulla conformità sulla Danimarca*, pag. 5.

<sup>70</sup> Contributo della Danimarca alla relazione sullo Stato di diritto 2021, pag. 15.

<sup>71</sup> Ministero degli Affari Sociali e dell'interno (2020), *Orientamenti sul finanziamento dei partiti politici*, punto 6.

<sup>72</sup> Ministero degli Affari Sociali e dell'interno (2020), *Orientamenti sul finanziamento dei partiti politici*, punto 9.3.1.

<sup>73</sup> GRECO, *Terzo ciclo di valutazione – Appendice alla seconda relazione sulla conformità sulla Danimarca*.

<sup>74</sup> Contributo della Danimarca alla relazione sullo Stato di diritto 2021, pag. 15.

<sup>75</sup> Contributo della Danimarca alla relazione sullo Stato di diritto 2021, pag. 16.

<sup>76</sup> Le norme sulla protezione degli informatori si applicano già nel contesto di potenziali violazioni dei regolamenti finanziari e degli abusi di mercato, nonché nell'ambito delle leggi sulla revisione contabile o dei fondi strutturali. Relazione sullo Stato di diritto 2020, capitolo sulla situazione dello Stato di diritto in Danimarca, pag. 8.

<sup>77</sup> Contributo della Danimarca alla relazione sullo Stato di diritto 2021, pagg. 16-17. Cfr. Parlamento danese (2021), legge sulla protezione degli informatori.

pena per una serie di reati legati alla pandemia di COVID-19<sup>78</sup>. La corruzione inizialmente non era inclusa nella lista, ma è stata aggiunta dopo che è stata richiamata l'attenzione in proposito da alcuni portatori di interessi<sup>79</sup>.

### **III. PLURALISMO DEI MEDIA E LIBERTÀ DEI MEDIA**

La Costituzione fornisce il quadro generale per la tutela della libertà di espressione. I compiti, la struttura organizzativa e il regolamento interno del Consiglio della radio e della televisione, l'autorità danese di regolamentazione dei media, sono stabiliti per legge<sup>80</sup>. Non esistono leggi specifiche sulla trasparenza delle proprietà dei media o sull'assegnazione della pubblicità di amministrazioni ed enti pubblici. L'accesso ai documenti è disciplinato dalla legge sull'accesso ai documenti della pubblica amministrazione del 2014<sup>81</sup>. Sono state adottate diverse leggi per recepire la direttiva sui servizi di media audiovisivi (direttiva AVMS)<sup>82</sup>.

**Con l'attuazione della direttiva rivista sui servizi di media audiovisivi, al Consiglio della radio e della televisione sono stati affidati nuovi compiti.** Essi riguardano gli obblighi di supervisione delle piattaforme di condivisione video e la salvaguardia dell'accessibilità dei contenuti dei media per le persone con disabilità. Le autorità danesi hanno chiarito che il Consiglio attualmente è composto da nove invece che da otto membri permanenti, compresi il presidente e il vicepresidente, ciascuno nominato dal ministro per una durata di quattro anni<sup>83</sup>. Il cambiamento riflette le maggiori competenze del Consiglio e permette la nomina di due membri con particolare competenza nel lavoro con i media. Una di queste nomine è basata sulle candidature dell'Associazione danese dei media, l'altra sulle candidature dell'Unione danese dei giornalisti<sup>84</sup>. In generale l'autorità di regolamentazione dei media considera i suoi mezzi sufficienti e la segreteria è stata recentemente ampliata con l'aggiunta di un dipendente<sup>85</sup>. L'Osservatorio del pluralismo dei media 2021 rileva un rischio molto basso per quanto riguarda l'indipendenza e l'efficacia dell'autorità dei media<sup>86</sup>.

**Il governo ha introdotto misure per compensare il calo delle entrate pubblicitarie dell'industria dei media durante la pandemia di COVID-19.** La compensazione è stata calcolata sulla base delle perdite di entrate pubblicitarie, con un importo massimo specificato per ciascun soggetto. Finora i soggetti privati operanti nel settore dei media, indipendentemente dal tipo di mezzi di informazione, indicando un approccio inclusivo, hanno beneficiato di un pacchetto di sostegno del valore di circa 32 milioni di EUR

---

<sup>78</sup> Contributo della Danimarca alla relazione sullo Stato di diritto 2021, pag. 18. È opportuno rilevare che i portatori di interessi, come l'Associazione dei magistrati, hanno criticato questo provvedimento, in quanto elimina la discrezione dei giudici nell'esame delle circostanze individuali di un caso.

<sup>79</sup> Informazioni ricevute in occasione della visita in Danimarca.

<sup>80</sup> La legge sulle trasmissioni radiotelevisive, l'ordine esecutivo sul Consiglio della radio e della televisione e la legge sull'amministrazione pubblica danese.

<sup>81</sup> L'indice sulla libertà di stampa nel mondo, stilato annualmente da Reporter senza frontiere, annovera sempre la Danimarca tra i paesi con i migliori risultati, attualmente al quarto posto e terzo fra gli Stati membri dell'UE.

<sup>82</sup> Il completo recepimento della direttiva AVMS è stato notificato alla Commissione il 18 settembre 2020.

<sup>83</sup> Modifiche alla legge sulle trasmissioni radiotelevisive, testo unico n. 1350 del 4 settembre 2020.

<sup>84</sup> Contributo della Danimarca alla relazione sullo Stato di diritto 2021, pag. 20.

<sup>85</sup> Contributo scritto del Consiglio della radio e della televisione per la relazione sullo Stato di diritto 2021, pagg. 1 e 2.

<sup>86</sup> Osservatorio del pluralismo dei media 2021, relazione per paese sulla Danimarca, pag. 10.

(240 milioni di DKK)<sup>87</sup>, che ha permesso alle imprese di comunicazione di proseguire le loro attività. Un sostegno specifico è stato inoltre messo a disposizione dei freelance e dei giornalisti autonomi, le cui condizioni di lavoro sono state particolarmente penalizzate: un quarto di loro ha perso almeno l'80 % del proprio reddito<sup>88</sup>. Nel 2021 è stato predisposto un nuovo pacchetto di sostegno di circa 5,4 milioni di EUR (40 milioni di DKK) per i settimanali locali, che sono stati particolarmente colpiti dalla pandemia di COVID-19<sup>89</sup>. Si prevede anche l'inizio dei negoziati per un nuovo quadro di sostegno finanziario per i media danesi, con un piano per fornire maggiore sostegno ai mezzi di informazione locali e all'innovazione oltre a individuare nuove modalità per sostenere il giornalismo di qualità, e migliorare la fiducia nei mezzi di informazione<sup>90</sup>. La concentrazione dei mezzi di informazione è considerata alta in Danimarca<sup>91</sup>.

**È in corso il dibattito sulle restrizioni al diritto di accesso alle informazioni pubbliche.** Come rilevato nella relazione sullo Stato di diritto 2020<sup>92</sup>, la legge sull'accesso ai documenti della pubblica amministrazione, che disciplina tutti gli organi amministrativi pubblici e i ministeri in materia di accesso pubblico alle informazioni e ai documenti, è soggetta a determinate restrizioni che limitano l'accesso del pubblico e dei giornalisti a specifici dossier del governo. Sebbene il governo danese osservi che attualmente non sono in programma una riapertura e una revisione della legge, a seguito dei dibattiti parlamentari riguardanti la legge e le sue eccezioni nell'aprile 2021 il Parlamento ha adottato una risoluzione il 4 maggio 2021, incaricando il governo di avviare negoziati politici sulla legge nel 2021<sup>93</sup>. I negoziati su questa base dovrebbero prendere il via in estate<sup>94</sup>. Una delle forze trainanti è stata la pubblicazione di una relazione indipendente sulla gestione della pandemia di COVID-19 da parte del governo, che ha riflettuto sulla necessità di rafforzare il diritto di accesso ai documenti<sup>95</sup>. Il difensore civico parlamentare riferisce di aver trattato un caso avviato d'ufficio legato alla pandemia e due indagini basate su denunce riguardanti l'accesso ai documenti, evidenziando le preoccupazioni espresse in ciascun caso<sup>96</sup>. La comunità giornalistica ha anche criticato il fatto che la Danimarca non abbia firmato né ratificato la Convenzione del Consiglio d'Europa sull'accesso ai documenti ufficiali<sup>97</sup>. Per quanto riguarda

---

<sup>87</sup> Informazioni ricevute nel contesto della visita in Danimarca; Commissione europea (2020), risposta al coronavirus - casi di aiuti di Stato - Danimarca.

<sup>88</sup> Osservatorio del pluralismo dei media 2021, relazione per paese sulla Danimarca, pagg. 7 e 10.

<sup>89</sup> Commissione europea (2020), *State aid: Commission approves €5.4 billion Danish scheme to compensate companies particularly affected by the coronavirus outbreak*; informazioni ricevute in occasione della visita nel paese.

<sup>90</sup> Informazioni ricevute dal ministro della Cultura in occasione della visita nel paese.

<sup>91</sup> I media del servizio pubblico dominano il mercato dei media audiovisivi e sono concentrati in poche imprese di comunicazione di cui le più grandi sono di proprietà dello Stato. Cfr. l'Osservatorio del pluralismo dei media 2021, relazione per paese sulla Danimarca, pagg. 8 e 11.

<sup>92</sup> Relazione sullo Stato di diritto 2020, capitolo sulla situazione dello Stato di diritto in Danimarca, pag. 11.

<sup>93</sup> Parlamento danese (2021), *Risoluzione sull'avvio dei negoziati relativi alla legge danese sull'accesso ai documenti della pubblica amministrazione*.

<sup>94</sup> Informazioni ricevute in occasione della visita nel paese.

<sup>95</sup> Gruppo della commissione per il regolamento interno del Parlamento danese (2021), *L'azione contro la COVID-19 nella primavera del 2020*, pagg. 116-120.

<sup>96</sup> Difensore civico parlamentare (2021), relazione annuale 2020. Il caso avviato d'ufficio riguardava i lunghi tempi di attesa delle risposte da parte delle autorità sanitarie. Gli altri casi riguardano l'accesso alle informazioni sulla preparazione del settore sanitario e le informazioni fornite dal ministero della Salute.

<sup>97</sup> Louise Brincker (Associazione danese dei media), Tine Johansen (Associazione danese dei giornalisti) e Oluf Jørgensen (Scuola danese di media e giornalismo) (26 gennaio 2021), *Se includiamo tutte le norme, la legge danese sull'accesso pubblico alle informazioni potrebbe presto essere considerata come una delle più restrittive in Europa*.

la trasparenza delle informazioni relative alla pandemia in particolare, nella nuova legge sulle epidemie adottata nel febbraio 2021 sono state incluse disposizioni volte a garantire processi più trasparenti, rendendo disponibili al pubblico le raccomandazioni formulate dal Comitato per le epidemie di recente creazione (composto da esperti indipendenti) ai ministeri competenti<sup>98</sup>.

**I giornalisti possono contare su un quadro solido a loro tutela.** I portatori di interessi non hanno fornito alcuna indicazione su una possibile attenuazione del quadro di tutela dei giornalisti. Non sono state pubblicate nuove segnalazioni per la Danimarca sulla piattaforma del Consiglio d'Europa per promuovere la protezione del giornalismo e la sicurezza dei giornalisti<sup>99</sup>. È stato tuttavia rilevato un episodio riguardante uno dei principali canali televisivi danesi, che ha imposto restrizioni alla copertura di particolari questioni legate al sessismo da parte di professionisti dei media che avevano espresso pubblicamente la loro opinione in merito<sup>100</sup>. L'Osservatorio del pluralismo dei media 2021 ritiene che in Danimarca il rischio relativo alla tutela della libertà di espressione sia basso. In Danimarca i giornalisti non sono soggetti a campagne diffamatorie condotte dal governo o da altri attori, non ci sono attacchi ai media indipendenti e le cause contro i media sono poco frequenti<sup>101</sup>.

**Il governo intende presentare una normativa per introdurre pene più severe per le minacce alla libertà di espressione.** I portatori di interessi riferiscono che sulle piattaforme dei social media c'è un crescente riconoscimento dei problemi cui fanno fronte i giornalisti e altre figure pubbliche e della necessità di introdurre una normativa per trattare questi problemi nel dibattito pubblico in Danimarca<sup>102</sup>. Un'indagine condotta dall'Unione dei giornalisti alla fine del 2020 rivela che le molestie digitali possono avere un certo peso nell'ambiente di lavoro dei giornalisti e possono far sì che i giornalisti evitino di scrivere su questioni specifiche<sup>103</sup>. Il ministero della Giustizia sta lavorando a una proposta legislativa per introdurre pene più severe per tali casi e dovrebbe presentarla nell'autunno 2021<sup>104</sup>.

#### **IV. ALTRE QUESTIONI ISTITUZIONALI CONNESSE AL BILANCIAMENTO DEI POTERI**

La Danimarca ha un sistema di governo parlamentare unicamerale, nel quale sia il governo sia i parlamentari possono presentare una proposta di legge, anche se, in linea generale, è il governo che presenta i progetti di legge. In assenza di una Corte costituzionale, il controllo di costituzionalità ex-post può essere effettuato da tutti gli organi giurisdizionali in casi

---

<sup>98</sup> Legge sulle epidemie, legge n. 285 del 27 febbraio 2021, sezione 11.

<sup>99</sup> Piattaforma del Consiglio d'Europa per la protezione del giornalismo e la sicurezza dei giornalisti, Danimarca.

<sup>100</sup> Journalisten (11 settembre 2020), *Hvis du har underskrevet Sofie Linde-brevet, er du inhabil*; è stata registrata una segnalazione a questo proposito sulla piattaforma Media Freedom Rapid Response; sei dipendenti di TV 2 hanno scritto una lettera aperta di sensibilizzazione sul sessismo che subiscono o di cui sono a conoscenza nell'industria dei media danesi, che è stata firmata da oltre 700 donne. In risposta a questa iniziativa, TV 2 ha impedito a tutti i professionisti dei media che avevano firmato la lettera di scrivere un articolo o di realizzare interviste dal vivo sul caso.

<sup>101</sup> Osservatorio del pluralismo dei media 2021, relazione per paese sulla Danimarca, pagg. 9-10.

<sup>102</sup> Informazioni ricevute in occasione della visita in Danimarca.

<sup>103</sup> Journalistforbundet (2020), *Indagine sulle molestie digitali*.

<sup>104</sup> Contributo della Danimarca alla relazione sullo Stato di diritto 2021, pag. 22, e informazioni ricevute nel contesto della visita nel paese.

concreti<sup>105</sup>. Il difensore civico parlamentare supervisiona le decisioni prese dalle autorità pubbliche e l'Istituto danese per i diritti umani monitora il rispetto dei diritti fondamentali.

**Il Parlamento ha fatto un uso maggiore delle procedure accelerate e i periodi di consultazione sono stati abbreviati, anche per proposte non legate alla pandemia di COVID-19.** In situazioni di urgenza, su richiesta del governo, il Parlamento può decidere di trattare le proposte legislative con procedura accelerata mediante decisione di tre quarti dei suoi membri<sup>106</sup>. Nel 2020 e nel 2021 si è fatto regolarmente ricorso a questa possibilità: il 19 % delle leggi adottate nel 2020 e il 31 % di quelle adottate fino al febbraio 2021 sono stati trattati con procedura accelerata, in particolare per le misure legate alla pandemia di COVID-19<sup>107</sup>. Una relazione della commissione per il regolamento, adottata nel marzo 2021<sup>108</sup>, propone una serie di orientamenti per l'uso delle procedure accelerate, suggerendo tra l'altro di includere sempre una clausola di durata massima nelle leggi adottate con questa modalità e di differenziare tra vari gradi di urgenza<sup>109</sup>. Sottolinea anche l'importanza di sottoporre tutte le proposte, comprese quelle urgenti, a una consultazione pubblica. Sebbene il quadro generale per la consultazione dei portatori di interessi sia ritenuto solido<sup>110</sup>, questi ultimi hanno osservato una tendenza ad abbreviare i periodi di consultazione, nella pratica, non limitata alle proposte legate alla pandemia di COVID-19<sup>111</sup>.

**È stato adottato un nuovo quadro per rafforzare il controllo parlamentare sulle misure relative alla pandemia di COVID-19.** Le misure nel contesto della pandemia di COVID-19 si sono basate sulla legge sulle epidemie, che è stata modificata con una procedura accelerata nel marzo 2020 per concedere ulteriori poteri al ministro della Salute affinché potesse adottare misure restrittive tramite ordinanza. È stata inoltre introdotta una clausola di durata massima fissata al 1° marzo 2021<sup>112</sup>. Per sostituire questo quadro, nell'autunno 2020 sono iniziati i preparativi per una nuova legge sulle epidemie. A seguito delle critiche alla proposta iniziale del governo<sup>113</sup>, nel dicembre 2020, sulla base di un accordo raggiunto da tutti i principali partiti politici, è stata presentata una proposta rivista che prevedeva un controllo parlamentare rafforzato e che è stata adottata nel febbraio 2021<sup>114</sup>. La nuova legge prevede in particolare che una commissione parlamentare speciale esamini gli ordini esecutivi proposti dal governo in una serie di settori chiave e possa respingerli con il voto della maggioranza dei suoi membri<sup>115</sup>. È stata inoltre istituita una commissione consultiva nazionale sulle epidemie,

---

<sup>105</sup> Questo accade raramente e in un caso soltanto la Corte suprema ha deciso di non applicare una legge perché ritenuta incompatibile con la Costituzione, nel 1999, causa Tvind, U 1999.841 H.

<sup>106</sup> Normalmente la terza e ultima lettura può avvenire non prima di 30 giorni dopo la presentazione della proposta al Parlamento. Sezione 42 del regolamento del Parlamento.

<sup>107</sup> Contributo della Danimarca alla relazione sullo Stato di diritto 2021, pag. 24.

<sup>108</sup> Commissione per il regolamento (2021), *Relazione sull'esame urgente dei progetti di legge del governo*.

<sup>109</sup> Concretamente la commissione suggerisce di applicare, a seconda del grado di urgenza, una scala per i tempi di esame in Parlamento (ossia meno dei 30 giorni standard, ma comunque più di 15 giorni per le proposte che sono "leggermente urgenti" e 8-14 giorni per quelle che sono "moderatamente urgenti").

<sup>110</sup> Relazione sullo Stato di diritto 2020, capitolo sulla situazione dello Stato di diritto in Danimarca, pag. 11.

<sup>111</sup> Contributo del Forum Civico Europeo alla relazione sullo Stato di diritto 2021, pag. 22, e informazioni ricevute nel contesto della visita in Danimarca.

<sup>112</sup> Legge n. 133 del 12 marzo 2020 recante modifica della legge danese sulle misure contro le malattie infettive e altre malattie trasmissibili.

<sup>113</sup> Cfr. ad esempio la posizione dell'Istituto danese per i diritti umani (2020), DIBATTITO: la legge sulle epidemie deve affidare al Parlamento il controllo su misure di vasta portata.

<sup>114</sup> Legge sulle epidemie, legge n. 285 del 27 febbraio 2021.

<sup>115</sup> La commissione, istituita come sottocommissione per il regolamento, si compone di 21 membri. In casi urgenti il ministro può adottare direttamente delle ordinanze, ma deve poi sottoporle immediatamente alla commissione, che può abrogarle entro una settimana. Legge sulle epidemie, paragrafi 9-11.

che deve esprimere un parere sulle ordinanze proposte dal governo. Il parere è reso pubblico e deve essere sottoposto anche alla commissione parlamentare<sup>116</sup>. Un gruppo di esperti indipendenti istituito dal Parlamento, che ha esaminato la gestione della pandemia di COVID-19 da parte del governo nella primavera del 2020, ha evidenziato la fortissima centralizzazione dei poteri nelle mani dell'esecutivo all'inizio della pandemia e ha sottolineato la necessità di un adeguato controllo parlamentare<sup>117</sup>, che rientra negli obiettivi di questo nuovo quadro. Il difensore civico parlamentare ha ricevuto circa 200 denunce relative a misure adottate nel contesto della pandemia di COVID-19<sup>118</sup>.

**È stato presentato un nuovo sistema di commissioni di controllo per indagare su questioni specifiche di importanza generale.** Il 19 aprile 2021 il Parlamento ha approvato una normativa che introduce un nuovo sistema di commissioni di controllo<sup>119</sup>. Queste nuove commissioni saranno in grado di svolgere indagini mirate su questioni specifiche di importanza generale. Rispetto alle commissioni d'inchiesta già esistenti, il loro campo d'azione sarà più limitato e i risultati della loro attività dovrebbero essere presentati entro un anno dalla loro istituzione<sup>120</sup>. Inoltre le commissioni sono istituite sotto il controllo del Parlamento<sup>121</sup>, che ne elabora il mandato, nomina i membri e riceve le relazioni. L'istituzione di questo sistema è stata concordata in seguito al dibattito sulle misure governative adottate per l'abbattimento di tutti i vironi d'allevamento del paese dopo l'individuazione di un ceppo di coronavirus mutato<sup>122</sup>. Nel contesto di tale accordo, la prima commissione di controllo di questo tipo è stata istituita il 23 aprile 2021 per esaminare le azioni del governo relative all'abbattimento dei vironi e verificare che ci fosse un fondamento giuridico sufficiente per la decisione<sup>123</sup>.

**Il quadro generale per le organizzazioni della società civile rimane solido ed è stato stanziato un sostegno per aiutarle a far fronte all'impatto della pandemia di COVID-19.** Lo spazio della società civile in Danimarca è considerato aperto<sup>124</sup> ed esistono solidi meccanismi di coinvolgimento della società civile<sup>125</sup>. Nel settembre 2020 è stato istituito un fondo di indennizzo di circa 6,7 milioni di EUR (50 milioni di DKK) per le organizzazioni della società civile colpite negativamente dalla pandemia di COVID-19 che operano con gruppi vulnerabili<sup>126</sup>. Ciononostante l'Istituto nazionale per i diritti umani<sup>127</sup> e i portatori di

---

<sup>116</sup> Legge sulle epidemie, paragrafi 7 e 8.

<sup>117</sup> *L'azione contro la COVID-19 nella primavera del 2020* (sintesi).

<sup>118</sup> Informazioni ricevute dal difensore civico parlamentare nel contesto della visita in Danimarca.

<sup>119</sup> Legge recante modifica della legge sulle commissioni d'inchiesta e sul codice di procedura giudiziaria.

<sup>120</sup> Le commissioni d'inchiesta di solito impiegano 2-3 anni per fornire i loro risultati.

<sup>121</sup> Invece del ministero competente, come nel caso delle commissioni d'inchiesta. Contributo della Danimarca alla relazione sullo Stato di diritto 2021, pag. 28.

<sup>122</sup> Parlamento danese (2020), *Relazione sull'istituzione di una forma di inchiesta con particolare ancoraggio parlamentare*.

<sup>123</sup> Parlamento danese (2021), *Mandato per una commissione d'inchiesta sulla questione dell'abbattimento dei vironi*. Su questa questione, cfr. ad esempio il contributo della ENNHRI (Rete europea delle istituzioni nazionali per i diritti umani) alla relazione sullo Stato di diritto 2021, pag. 117.

<sup>124</sup> Valutazione di CIVICUS, che adopera una scala di cinque categorie: aperto, ristretto, ostruito, represso e chiuso.

<sup>125</sup> Relazione sullo Stato di diritto 2020, capitolo sulla situazione dello Stato di diritto in Danimarca, pagg. 11-12; cfr. anche il contributo del Forum Civico Europeo alla relazione sullo Stato di diritto 2021, pag. 22.

<sup>126</sup> Ministero degli Affari sociali e dell'interno, legge n. 318, 24 settembre 2020.

<sup>127</sup> Contributo della ENNHRI alla relazione sullo Stato di diritto 2021, pagg. 114-115.



interessi<sup>128</sup> hanno espresso preoccupazioni in merito alla possibilità che alcune proposte legislative relative alle misure di sicurezza abbiano un impatto negativo sullo spazio civico per il rischio di arbitrarietà nel loro ambito di applicazione e hanno chiesto che tali proposte siano più mirate<sup>129</sup>.

---

<sup>128</sup> Contributo del Forum Civico Europeo alla relazione sullo Stato di diritto 2021, pag. 22; cfr. European Centre for Non-Profit Law (Centro europeo per la legge sulle attività non profit) (2021), *Security for all Danes – a serious threat to freedom of assembly*.

<sup>129</sup> Cfr. le note 122 e 123. Tali preoccupazioni sono state espresse in relazione alla legge n. 414 del 13 marzo 2021 sul divieto di ricevere donazioni da alcune persone fisiche e giuridiche e al progetto di legge sull'introduzione della possibilità per la polizia di ordinare ai cittadini di stare lontani dai luoghi pubblici.

## Allegato I: elenco delle fonti in ordine alfabetico\*

\* L'elenco dei contributi ricevuti nel contesto della consultazione per la relazione sullo Stato di diritto del 2021 è disponibile all'indirizzo [https://ec.europa.eu/info/policies/justice-and-fundamental-rights/upholding-rule-law/rule-law/rule-law-mechanism/2021-rule-law-report-targeted-stakeholder-consultation\\_it](https://ec.europa.eu/info/policies/justice-and-fundamental-rights/upholding-rule-law/rule-law/rule-law-mechanism/2021-rule-law-report-targeted-stakeholder-consultation_it).

Agenzia per la modernizzazione (2017), *Code of conduct in the public sector* ([code-of-conduct-in-the-public-sectorforside.pdf \(modst.dk\)](#)).

Altinget, editore, 27 dicembre 2020 (<https://www.alinget.dk/navnenyt/fhv-forsvarschef-ny-lobbyisthos-rud-pedersen>).

Amministrazione degli organi giudiziari danesi, *Cifre chiave per gli organi giudiziari danesi (Nøgletal for Danmarks Domstole)* (<https://www.domstol.dk/om-os/tal-og-fakta/noegletal/>).

Associazione danese dei magistrati (2020), *Le condizioni di lavoro dei magistrati (Dommernes arbejdsforhold)* (<https://www.dommerforeningen.dk/media/74794/rapport-om-dommernes-arbejdsforhold-juni-2020.pdf>).

Associazione danese dei magistrati (2020), lettera del 10 dicembre 2020 a Nick Hækkerup sulla situazione attuale dei tribunali (<https://www.dommerforeningen.dk/meddelelser/2020/brev-til-nick-haekkerup-om-domstolenes-aktuelle-situation/>).

Associazione danese dei magistrati (2021), lettera alla commissione affari giuridici del 22 marzo 2021 (<https://www.dommerforeningen.dk/meddelelser/2021/dommerforeningens-brev-til-retsudvalget-i-anledning-af-offentliggørelse-af-danmarks-domstoles-aarsrapport-2020/>).

Centro per il pluralismo dei media e la libertà dei media (2021), *Osservatorio del pluralismo dei media 2021*.

CEPEJ (2021), *Study on the functioning of the judicial systems in the EU Member States*.

Civicus, Monitor tracking civic space – Denmark (<https://monitor.civicus.org/country/denmark/>).

Commissione europea (2020), *Relazione sullo Stato di diritto 2020*, capitolo sulla situazione dello Stato di diritto in Danimarca.

Commissione europea (2020), *State aid: Commission approves €5.4 billion Danish scheme to compensate companies particularly affected by the coronavirus outbreak* ([https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip\\_20\\_541](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_20_541)).

Commissione europea (2021), *Quadro di valutazione UE della giustizia 2021*.

Commissione europea (2021), *Risposta al coronavirus - casi di aiuti di stato - Danimarca* ([https://ec.europa.eu/info/live-work-travel-eu/coronavirus-response/jobs-and-economy-during-coronavirus-pandemic/state-aid-cases/denmark\\_it](https://ec.europa.eu/info/live-work-travel-eu/coronavirus-response/jobs-and-economy-during-coronavirus-pandemic/state-aid-cases/denmark_it)).

Commissione per il regolamento (2021), *Relazione sull'esame urgente dei progetti di legge del governo (Betænkning og indstillingomændring af forretningsorden for Folketinget)* ([https://www.ft.dk/ripdf/samling/20201/beretningalmenart/20201\\_BER\\_15.pdf](https://www.ft.dk/ripdf/samling/20201/beretningalmenart/20201_BER_15.pdf)).

Consiglio d'Europa: Comitato dei ministri (2017), *Raccomandazione CM/Rec(2017)2 del Comitato dei ministri sulla regolamentazione giuridica delle attività di lobbying nel contesto del processo decisionale pubblico* ([https://search.coe.int/cm/Pages/result\\_details.aspx?ObjectId=0900001680700a40](https://search.coe.int/cm/Pages/result_details.aspx?ObjectId=0900001680700a40)).

Difensore civico parlamentare (2021), *Relazione annuale 2020* ([https://www.ombudsmanden.dk/find/nyheder/alle/beretning\\_2020\\_offentliggjort/#cp-title](https://www.ombudsmanden.dk/find/nyheder/alle/beretning_2020_offentliggjort/#cp-title)).

Direzione generale della Comunicazione (2020), *Indagine speciale Eurobarometro 502: corruzione*.

Direzione generale della Comunicazione (2020), *Indagine speciale Eurobarometro 482: atteggiamento delle imprese nei confronti della corruzione nell'UE*.

ENNHRI (2021), *Contributo dell'ENNHRI alla relazione sullo Stato di diritto 2021*.

European Centre for Non-Profit Law (2021), *Security for all Danes – a serious threat to freedom of assembly* (<https://ecnl.org/news/security-all-danes-serious-threat-freedom-assembly>).

Forum Civico Europeo (2021), *Contributo del Forum Civico Europeo alla relazione sullo Stato di diritto 2021*.

Governo danese (2020), *Documento di riflessione del governo per un accordo sui bilanci della polizia e della Procura nel periodo 2021-2024*] ([https://www.justitsministeriet.dk/wp-content/uploads/2020/08/trygheden\\_foerst\\_final-a.pdf](https://www.justitsministeriet.dk/wp-content/uploads/2020/08/trygheden_foerst_final-a.pdf)).

Governo danese (2021), *Contributo della Danimarca alla relazione sullo Stato di diritto 2021*.

GRECO (2019), *Quinto ciclo di valutazioni – Evaluation Report on Denmark on preventing corruption and promoting integrity in central governments (top executive functions) and law enforcement agencies*.

GRECO (2021), *Terzo ciclo di valutazioni – Addendum to the second compliance report on Denmark* (<https://rm.coe.int/third-evaluation-round-addendum-to-the-second-compliance-report-on-den/1680a29ae4>).

Gruppo della commissione per il regolamento interno del Parlamento danese (2021), *L'azione contro la COVID-19 nella primavera del 2020 (Håndteringen af covid-19 i foråret 2020)* (<https://www.ft.dk/-/media/sites/ft/pdf/publikationer/haandtering-af-covid19-foraar-2020.ashx>).

Istituto per i diritti umani (2020), *DIBATTITO: la legge sulle epidemie deve affidare al Parlamento il controllo su misure di vasta portata (DEBAT: Epidemiloven skal give Folketinget kontrollen over vidtgående tiltag)* ([DEBAT: Epidemiloven skal give Folketinget kontrollen over vidtgående tiltag | Institut for Menneskerettigheder](https://www.institutfor menneskerettigheder.dk/debat-epidemiloven-skal-give-folketinget-kontrollen-over-vidtgaaende-tiltag)).

Journalisten (11 settembre 2020) *Hvis du har underskrevet Sofie Linde-brevet, er du inhabil* (<https://journalisten.dk/tv-2-hvis-du-har-underskrevet-sofie-linde-brevet-er-du-inhabil/>).

Journalistforbundet (2020), *Molestie digitali: i datori di lavoro hanno una grande responsabilità (Digital chikane: "Arbejdsgiverne har et stort ansvar")* (<https://journalistforbundet.dk/nyhed/digital-chikane-arbejdsgiverne-har-et-stort-ansvar>).

Justitia (2019), *Il modello danese di patrocinio a spese dello Stato (Den danske retshjælpsmodel)* ([http://justitia-int.org/wp-content/uploads/2019/01/Retshj%C3%A6lpbog-\\_Endelig-udgave.pdf](http://justitia-int.org/wp-content/uploads/2019/01/Retshj%C3%A6lpbog-_Endelig-udgave.pdf)).

Justitia (2020), *Raccomandazioni di Justitia per la riforma del modello danese di patrocinio a spese dello Stato (Justitias anbefalinger til reform af den danske retshjælpsmodel)* (<https://justitia-int.org/justitias-anbefalinger-til-reform-af-den-danske-retshjaelpsmodel/>).

Louise Brincker (Associazione danese dei media), Tine Johansen (Associazione danese dei giornalisti) e Oluf Jørgensen (Scuola danese di media e giornalismo) (26 gennaio 2021), *Se includiamo tutte le norme, la legge danese sull'accesso pubblico alle informazioni potrebbe presto essere considerata come una delle più restrittive in Europa (Tager vi alle regler med, kan den danske offentlighedslov snart være placeret som en af de mest lukkede i Europa)* (<https://politiken.dk/debat/art8077777/%C2%BBTager-vi-alle-regler-med-kan-den-danske-offentlighedslov-snart-v%C3%A6re-placeret-som-en-af-de-mest-lukkede-i-Europa%C2%AB>).

Ministero degli Affari sociali e dell'interno (2020), *Orientamenti sul finanziamento dei partiti politici* (<https://www.retsinformation.dk/eli/retsinfo/2020/9338>).

Ministero degli Affari sociali e dell'interno (24 settembre 2020), legge n. 318, ([https://www.ft.dk/RIPdf/samling/20191/aktstykke/aktstk318/20191\\_aktstk\\_afgjort318.pdf](https://www.ft.dk/RIPdf/samling/20191/aktstykke/aktstk318/20191_aktstk_afgjort318.pdf)).

Ministro della Giustizia (2020), proposta del ministro ([https://www.justitsministeriet.dk/wp-content/uploads/2020/08/trygheden\\_foerst\\_final-a.pdf](https://www.justitsministeriet.dk/wp-content/uploads/2020/08/trygheden_foerst_final-a.pdf)).

Ordine degli avvocati danesi (2016), relazione sul patrocinio a spese dello Stato preparata da un gruppo di lavoro istituito da Danish Lawyers e dall'ordine degli avvocati danesi (<https://www.ft.dk/samling/20161/almudel/REU/bilag/124/1712324/index.htm>).

Parlamento danese (2020), *Relazione sull'istituzione di una forma di inchiesta con particolare ancoraggio parlamentare (Beretningometablering af en undersøgelsesform med særlig parlamentarisk forankring)* ([https://www.ft.dk/ripdf/samling/20201/beretningalmenart/20201\\_BER\\_3.pdf](https://www.ft.dk/ripdf/samling/20201/beretningalmenart/20201_BER_3.pdf)).

Parlamento danese (2021), *Mandato per una commissione d'inchiesta sulla questione dell'abbattimento dei visoni (Kommissorium for en granskningskommission om sagen om aflivning af mink)* (<https://www.ft.dk/samling/20201/almudel/GRA/bilag/12/2380425.pdf>).

Parlamento danese (2021), *Proposta di legge sulla protezione degli informatori* (<https://www.ft.dk/samling/20201/lovforslag/1213/index.htm>).

Parlamento danese (2021), *Risoluzione sull'avvio dei negoziati relativi alla legge danese sull'accesso ai documenti della pubblica amministrazione.* ([https://www.ft.dk/samling/20201/beslutningsforslag/B169/som\\_vedtaget.htm](https://www.ft.dk/samling/20201/beslutningsforslag/B169/som_vedtaget.htm)).

Reporter senza frontiere - Danimarca (<https://rsf.org/en/denmark>).

Rivista di attualità Altinget, 3 luglio 2019 (<https://www.altinget.dk/navnenyt/eks-minister-faar-bestyrelsespost>).

Transparency International (2021), *Indice sulla percezione della corruzione 2020.*

## **Allegato II: visita alla Danimarca**

Nell'aprile 2021 i servizi della Commissione hanno tenuto riunioni virtuali con:

- Agenzia per la competenza e i dipendenti
- Amministrazione degli organi giudiziari danesi
- Associazione dei magistrati
- Autorità di vigilanza in campo finanziario
- Commissione del Parlamento per il regolamento
- Corte suprema
- Danske Medier
- Difensore civico parlamentare
- Istituto danese per i diritti umani
- Justitia
- Ministero della Cultura
- Ministero della Giustizia
- Ministero delle Imprese
- Ordine degli avvocati
- Pressenævnet
- Procura
- Transparency International Danimarca
- Ufficio nazionale della revisione contabile
- Unione dei giornalisti

Inoltre l'autorità di regolamentazione dei media ha fornito risposte scritte alle domande.

\* La Commissione ha inoltre incontrato in occasione di riunioni orizzontali le organizzazioni seguenti:

- Amnesty International
- Center for Reproductive Rights
- Centro europeo per la libertà di stampa e dei media
- CIVICUS
- Civil Society Europe
- Commissione internazionale di giuristi
- Conferenza delle Chiese europee
- EuroCommercio
- European Center for Not-for-Profit Law
- Federazione europea dei giornalisti
- Federazione internazionale dei diritti dell'uomo
- Forum Civico Europeo
- Forum europeo della gioventù
- Front Line Defenders
- Human Rights House Foundation
- Human Rights Watch
- ILGA-Europa
- International Press Institute
- Netherlands Helsinki Committee
- Open Society European Policy Institute
- Partenariato Europeo per la Democrazia

- Philanthropy Advocacy
- Protection International
- Reporter senza frontiere
- Rete europea della Federazione internazionale per la genitorialità pianificata (IPPF EN)
- Transparency International UE
- Unione delle libertà civili per l'Europa